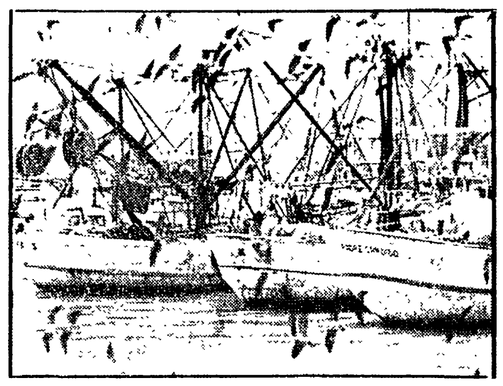
Raggiunto l'accordo su punti fondamentali della vertenza

Presto riprenderà il mare la flottiglia peschereccia dell'Adriatico?

Il braccio di ferro che si protrae da un mese sembra sia vicino alla conclusione



S. BENEDETTO DEL TRONTO — Il braccio di ferro che da oltre un mese vede su sponde contrapposte la marineria italiana della pesca mediterranea e il governo sembra stia evolvendo verso sbocchi positivi. E' trascorsa ormai la quarta settimana di blocco totale delle attività peschereccie attraverso uno sciopero che, negli ultimi giorni, ha assunto soprattutto a San Benedetto del Tronto e a Civitanova Marche una ulteriore radicalizzazione: dopo il blocco di tutte le attività collaterali alla pesca, sono state infatti paralizzate anche tutte le attività portuali con il blocco degli accessi delle vie di comunicazione ai due bacini.

La vertenza del gasolio (perché nei discorsi dei pescatori questa è la questione che più si sottolinea e questo, onestamente, appare il nucleo centrale intorno al quale si è mobilitata la protesta) ha assunto, dunque, uno spessore che il governo stesso, evidentemente, non si attendeva. Per di più il disegno di legge che lo stesso governo aveva approntato in un primo momento come risposta alle lotte e alle rivendicazioni delle marinerie « mediterranee » ha dimostrato le sue vere intenzioni: stabilire, infatti, uno stanziamento di dieci miliardi di lire per il 1980 a rimborso parziale del consumo del gasolio con il criterio delle miglia percorse e per di più senza distinguere la pesca oceanica da quella « interna » equivaleva a privilegiare ancora una volta la grande armatoria in mano prevalentemente alle grandi compagnie multinazionali.

Il disegno di legge governativo è stato infatti il secondo elemento che ha fatto irrigidire ulteriormente la categoria dei pescatori.

Dall'altra parte già da tempo il PCI aveva presentato in Parlamento un disegno di legge firmato dal senatore Guerrini secondo cui, invece, andavano separati gli interventi a favore della pesca oceanica da quelli per la pesca mediterranea.

In realtà il braccio di ferro tra pescatori e governo è avvenuto soprattutto sul terreno degli incontri, delegazioni presso il ministero che avrebbero dovuto servire a convincere il governo a modificare il suo progetto.

L'altra mattina in una affollata assemblea al porto il pescatore Nicola Spina dell'Adria Coop ha illustrato le fasi della trattativa che in tre diversi incontri le delegazioni di marinai hanno avuto con il governo: « Si è raggiunto una specie di accordo tra le proposte Guerrini e quelle del progetto-Evangelisti ».

Lo stanziamento per il rimborso del gasolio sarà aumentato da 10 a 25 miliardi di lire e sarà retroattivo al primo gennaio 1980. Sul punto che appare ormai centrale nella lotta dei marinai, e cioè sullo stralcio dei provvedimento per la pesca oceanica, Spina ha detto: « Alla pesca oceanica sarà riservata una quota pari al 10 per cento di tutto lo stanziamento. Il rimborso — che avverrà sulle quantità di pesce pescato e non sulle miglia percorse — scatterà solo se le imbarcazioni sbarcheranno il pescato sul suolo italiano ».

Pare che l'accordo tra le parti sia stato raggiunto anche per la questione dei riposi e dei fermi mensili. « Per il riposo biologico, necessario per consentire tempi adeguati di ripopolamento della fauna ittica, i comunisti — ha detto ancora Spina — propongono quindici giorni al mese di fermo, mentre la DC parla di soli due giorni. Noi sosteniamo che dieci giorni siano una proposta ragionevole. Comunque, su questo argomento, c'è ancora da discutere. Aspettiamo domenica (oggi - *ndr*) per discutere con il senatore Guerrini ».

E' infatti fissata per oggi una assemblea cittadina con i pescatori alla quale sarà presente il relatore della proposta comunista, il senatore Guerrini.

L'attesa per questa assemblea è notevole: i pescatori di S. Benedetto sono e vengono considerati un po' come la punta più avanzata della lotta e della mobilitazione. Essi stessi sono consapevoli che da qui, questa mattina, può scaturire una parola decisiva per la soluzione della vertenza. Molti pescatori (che stazionano a vigilanza del porto interamente bloccato e presidiato oppure davanti ai tradizionali bar da loro frequentati) si dicono convinti che entro la settimana entrante la situazione avrà una schiarita definitiva.

g. t.

LA "RENAULT VEHICULES INDUSTRIELS" IN EUROPA

C.O.R.A.T.

di Bertozzini Ruggeri Silvana

SS. Adriatica 42 B
Tel. 0721/21334
PESARO

RENAULT
Vehicules Industriels

Una risposta sorprendente sta arrivando da ogni parte

Aumentano ogni giorno i soldi per la tipografia

All'impegno delle organizzazioni di partito si aggiungono gli sforzi di pensionati, disoccupati, vecchi militanti o solo lettori

ANCONA — In appena sei giorni la sottoscrizione speciale per il rinnovamento tecnologico dello stabilimento tipografico de « l'Unità » ha superato, nelle Marche, la cifra di 12 milioni. Un risultato brillante, a cui hanno contribuito singoli compagni, intere sezioni, cellule di fabbrica, organizzazioni sociali e sindacali, ed anche molti non iscritti al nostro partito. Va segnalata subito l'iniziativa dei compagni delegati al 3. Congresso regionale della CGIL, che si è concluso ieri ad Ancona, i quali hanno sottoscritto per « l'Unità » 306.000 lire.

Significativa la motivazione che accompagnava la somma: « In un momento nel quale lo scontro politico e di classe è quanto mai aspro e grossi pericoli incombono per il mantenimento della pace e sulle prospettive di sviluppo dei popoli, di avanzamento delle conquiste della classe operaia italiana, diventa fondamentale difendere la libertà di stampa, il pluralismo, dell'informazione. Per questo l'invito è a tutti i compagni comunisti, affinché organizzino nei propri posti di lavoro il sostegno alla sottoscrizione per il rinnovamento degli impianti tecnici de « l'Unità ».

Diamo di seguito un primo riepilogo dei sottoscrittori (con le relative cifre offerte), suddiviso per zone:

ZONA DI ASCOLI PICENO: « Di Vittorio » di Ascoli 200 mila; « Togliatti » di San Benedetto 100 mila; « Gregori » di San Benedetto 200 mila.

ZONA FERMO: Montegranaro 200 mila; S. Elpidio « Centro » 200 mila; Monte Urano 300 mila; Porto S. Giorgio, gruppo PCI al Consiglio Comunale 100 mila; Fermo, gruppo consiliare PCI 200 mila; Porto S. Giorgio « Centro » 50 mila.

ZONA MACERATA: Urbisaglia 80 mila; Mogliano 100 mila; Corridonia 100 mila; Appignano 100 mila; Montelupone 50 mila; Macerata, tutte le sezioni 332 mila; Sottoscrizione in occasione della Conferenza di Zona 100 mila.

ZONA CIVITANOVA: Monte S. Giusto 500 mila.

ZONA MISTA: « Portone » di Senigallia 100 mila; Marzocca di Senigallia 100 mila; Ponte di Rio 50 mila; Serra de' Conti 100 mila; Cesano di Senigallia 20 mila; Francesco Schiaroli 40 mila; Elio Marchetti 50 mila.

ZONA VALLESINA: Iesi, tutte le sezioni 1 milione.

ZONA ANCONA: Gruppo consiliare PCI 100 mila; « Strade Nuove Posatora » 260 mila; « Centro di Ancona » 120 mila; « Torrette » di Ancona 100 mila; « Archi » di Ancona 50 mila; « Pietralacroce » di Ancona 300 mila; « Portuali » di Ancona 200 mila; « Mario Medici » di Ancona 300 mila; Derna Scandali 100 mila; Alfredo Spadellini (« Frillo ») 50 mila; Edoardo Domenichelli 50 mila; Posatora 300 mila; Vallemiano 200 mila; « Serri » 100 mila; Acma 100 mila; Palombino 100 mila; « 21 gennaio Falconara » 200 mila.

ZONA PESARO: Pesaro « centro » 100 mila; Villa Fastiggi 1 milione; « Muraglia » di Pesaro 300 mila; « Gramsci » di Pesaro 100 mila; Sottoscrizione in occasione della riunione del Comitato Federale 320 mila.

ZONA URBINO: Fermignano 1 milione; Urbania 500 mila.

ZONA FANO: Fano, tutte le sezioni 1 milione; Marotta 200 mila; Fossombrone « centro » 200 mila.

GRUPPO CONSILIARE PCI ALLA REGIONE MARCHE: 1 milione.

REDAZIONE MARCHIGIANA DE « L'UNITA' »: 150 mila.

ZONA SENIGALLIA: Borgo Ribecco 30 mila.

Alcuni dati significativi sull'impegno di diffusione

ANCONA — La sezione « 21 Gennaio » di Ancona ha diffuso, nel 1979, ben 13.240 copie del nostro giornale: i dati esatti sono stati resi noti dal compagno Railvo Muti, segretario della sezione, nel corso della festa per il 59. anniversario della fondazione del PCI. I ventitre, fra compagni e compagne, che si sono particolarmente impegnati in questo lavoro sono stati premiati tra gli applausi dei presenti. Fra questi, vogliamo particolarmente ricordare il compagno Edoardo Mentrasti (23 anni), che in 40 domeniche ha diffuso 1857 copie; Sergio Dubbini (23 anni), che in 34 domeniche ne ha diffuse 1771; Massimo Moschini (22 anni), che in 31 giornate ha distribuito 1424 giornali. Questi bravissimi diffusori hanno ricevuto come ricordo della serata una penna offerta da « l'Unità » e alcuni quadri donati dai pittori Renzo Galeazzi e Alberto Gentili. Una segnalazione meritano anche i compagni Canzio Giorgini e Bruno Giacché, che ogni domenica mattina, di buon ora, predispongono materiale e pacchi di giornali per coloro che andranno poi a distribuirli.

E' toccato poi al compagno Bruno Bravetti, in rappresentanza della Federazione Provinciale, portare il saluto dell'intero partito, il ringraziamento de « l'Unità », assieme alla sottolineatura del valore politico di questo lavoro, in un momento politico delicato e difficile come l'attuale, che evidenzia ancora una volta la peculiarità del nostro partito.

Supercinema COPPI

ANCONA - Telefono 071/84.315

ECCEZIONALE SUCCESSO

VESTITEVI SENZA FARVI SPOGLIARE ai MAGAZZINI

GABELL

Marina di Montemarciano
Piazzale Marinella
tel. 071/916128

Fano - Via Del Fiume, 16
(vicino Campo Sportivo)
tel. 0721/874292

E' INIZIATA UNA

GRANDIOSA VENDITA

DI TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI IN CONFEZIONI, ABBIGLIAMENTO E MAGLIERIA

SCONTI ECCEZIONALI

A Fano la giunta incontra la stampa per rispondere a polemiche pretestuose

Chi fa politica, chi invece fa solo pettegolezzo

Dalla discussione è emerso un quadro di attività ben diverso e qualificato rispetto a quello che certe forze si sono sforzate di accreditare — Perché l'ostilità verso chi vuole cambiare?

Possibile che del Comune di Fano si debba parlare, da parte di certa stampa, soprattutto per riferire le acrobazie dialettiche di qualche isolato consigliere di minoranza? Possibile che il cumulo ragguardevole di attività svolta dagli amministratori comunali trovi minor udienza di qualche miserabile lettera anonima? Possibile, ancora, ridurre l'informazione sulla vita di quella che è la massima istituzione democratica e rappresentativa della città alle presunte, esterne dispute (regolarmente inventate) che lacerebbero i partiti di giunta?

L'incontro con la stampa promosso dalla giunta (l'esecutivo era pressoché al completo: oltre al sindaco erano presenti il vice sindaco Lucarini, gli assessori Amati, Costanzi, Fabbri, Ghiandoni, Mazzoni, Perettini) e svoltosi l'altro giorno nella sede civica ha fatto francamente emergere un quadro ben diverso della attività comunale da quello che i cittadini vedono tratteggiato quotidianamente su certi fogli niente affatto indipendenti. Qualcuno obietterà che il succo delle esposizioni ascoltate durante la conferenza altro non era che la « versione della giunta comunale »: nel qual caso c'è da chiedersi perché nessuno dei giornalisti presenti abbia confutato, nel merito, le affermazioni del sindaco e degli amministratori.

Tornando all'argomento centrale — il cammino della giunta comunale fanese in questa legislatura ormai al crepuscolo — cerchiamo di ripercorrerlo sul filo del discorso del sindaco Enzo Cicetti. Un cammino che si caratterizza per l'intrecciarsi di due elementi: quello politico e quello amministrativo, delle realizzazioni.

Nel 1975 si ricompone la tradizionale alleanza di sinistra PCI-PSI, che deve subito fronteggiare il periodo più difficile (il biennio 1975-'76), la fase di più dura emergenza per gli enti locali. In questi due anni si costituiscono le commissioni consiliari e si realizza la riforma del decentramento che conta oggi nei consigli di quartiere la sua struttura consolidata.

Intorno a questi due fatti qualificanti ruota l'attività della giunta comunale che, non lo si dimentichi, aveva fin dalla sua formazione chiesto la collaborazione diretta di tutti i gruppi democratici presenti nel consiglio comunale e che, come vedremo, non resterà inascoltata.

Nel 1977 nasce il consiglio tributario, un organismo che oggi comincia — pur nei limiti delle sue facoltà — ad operare concretamente. Il Comune vive, assieme alla Regione, l'assegnazione dei nuovi poteri e funzioni previsti dal decreto 616 (legge 382) e sconta la contraddizione della mancata riforma organica degli enti locali.

Il lavoro degli amministratori si intreccia con i tentativi di coinvolgere nuove forze nella direzione della città. Il PSDI decide di assumersi questo onere (perché di questo si tratta) ed entra in giunta: la Sinistra indipendente (ex PDUP) si schiera, votando il bilancio, a favore delle scelte dell'amministrazione.

Con gli altri partiti il dialogo non si interrompe, anche se l'opposizione di volta in volta presenta facce e caratteri diversi. Un esempio viene dalla questione Italgas: dopo 17 anni di lotte riesce finalmente l'acquisizione degli impianti e la conseguente pubblicizzazione del servizio. Su questo punto la convergenza in consiglio è significativa e comprende la stessa DC. Isolato nella sua demagogia resta il rappresentate del PRI-unione cittadina, una sorta di « pannella » locale.

Il lavoro della giunta dà altri, significativi frutti sul piano della programmazione e degli strumenti urbanistici (piano zonale agricolo, variante al PRG, variante di Ponte Metauro-Marotta, piano degli investimenti), nel settore dei servizi (il consultorio funziona bene, triplicati i posti negli asili nido, eliminati i doppi turni scolastici). Tutto si realizza con sensibile calo del numero degli addetti comunali. E, aggiunge il sindaco, nonostante la virtuale latitanza dell'ente regionale.

Ci sono ovviamente anche le cose da fare. Metanizzazione, teatro, ancora interventi a favore del turismo. E c'è da continuare l'azione vasta e capillare in difesa delle istituzioni democratiche.

Un bilancio magro quello che la giunta comunale di Fano presenterà tra non molto ai cittadini? Non sembra davvero.

E allora perché l'ostilità di gran parte della stampa e dell'informazione locale? Risponde Cicetti: a Fano, diversamente da Pesaro e da Urbino, sono numericamente possibili altre soluzioni all'interno del consiglio comunale, di qui l'astio crescente contro la giunta di sinistra che ha saputo coagulare altre forze e che, d'altra parte, non pone pregiudiziali nei confronti di alcuno. La campagna in corso non ci fa cambiare certo posizione: proseguiremo questa collocazione anche nel futuro.

Giuseppe Mascioni

città futura viaggi

MILANO - Via Volturno 33 - Tel. 02/6883844
ROMA - Via della Vite 13 - Tel. 06/6787715

OLIMPIADI DI MOSCA 1980

- Diverse combinazioni di soggiorno e programmi
- Gite turistiche
- Incontri politico culturali
- Possibilità di assistere alle gare olimpiche e partecipare alle gare sportive per turisti.

Informazioni e iscrizioni presso « CITTA' FUTURA VIAGGI »

Organizzazione tecnica ITALTURIST

Rinascita

la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

UNA SCELTA SICURA

Audi 100 5D
la cinque cilindri diesel che da di più

2000cmc e cinque cilindri
35CV DIN di potenza per litro di cilindrata.
150kmh di velocità massima.
da 0 a 100kmh in 17,5 secondi.
Più silenziosità, più confort,
servosterzo di serie e un ricco equipaggiamento.

...e per un giro di prova vi aspetta:

a. gabellini s.a.s.

Audi

Sede: 61100 Pesaro, T. 39124/174
Filiale: 61032 Fano, T. 875.728

del Gruppo Volkswagen

sotto questo simbolo

autoccasioni di tutte le marche con garanzia

AUDI: 50-60-80-100 LS, Nuova 100 GL
VOLKSWAGEN: Maggiolino, Maggiolone, Cabriolet, Derby, Polo 900, Passat 1300 e 1500, Golf 1100 e 1500 Diesel, Scirocco 1500, K 70.
PORSCHE: 911 2,7/'76, 911 S 2,7/74, 914.
FIAT: 500, 126, 127, 128, 128 Coupé, 131 CL, 131 Fam., 132 2,5 Diesel.
AUTOBIANCHI: A 112, 1300 GTV aria condizionata.
ALFA ROMEO: Junior 1300, GT 1300 aria condizionata, Giulia 1300 Super, Alfetta 1800, 1800 GTV aria condizionata, Alfa Sud.
LANCIA: Fulvia Coupe 1300 Montecarlo, Beta 1600.
INNOCENTI: Mini K3.
SIMCA: 1100 e 1501.
FORD: Fiesta, Taunus 1300.
PEUGEOT: 304, 504 Diesel, 104, 104 ZL.
RENAULT: R 12, R 6 Fam., R 5 TL Gas.
OPEL: Kadett, Manta Coupé 1200, Record Diesel Fam.
BMW: 1600.
CITROEN: Diane 6.
MOTO: Benelli 125, SWM 125 SV, Honda 500 Four e 500 CX, Yamaha 350, Simonini 125, Suzuki 850.
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO a metano, gas, diesel.
VOLKSWAGEN: Furgone, Giardinetta, Camioncino, Furgone TL Diesel, TL Benzina FIAT: 241 camioncino diesel, 850 fam. ALFA ROMEO: F 12 pullmino. FORD: Furgone e Giardinetta Diesel.

Officine autorizzate Audi NSU VOLKSWAGEN

CATTOLICA - Angelini Fernando - Tel. 961055
CAGLI - Battisti Tommaso - Tel. 70260
FANO - Giambenedetti e Borgogelli - Tel. 877331
GABICCE MARE - Bastianelli Enrico - Tel. 962937
MAROTTA - Bassotti Aldesino - Tel. 96505
PERGOLA - Guiducci Delvido - Tel. 77366
URBINO - Bernardini Bruno - Tel. 4680

...le troverete qui

a. gabellini s.a.s.

Audi

Sede: 61100 PESARO Str. Romagna, 119 - Tel. 39124/174
Filiale: 61032 FANO Str. Adriatica-Nord, 126 - Tel. 875728

troverete anche la qualità e la garanzia del servizio VOLKSWAGEN